

Egr. Dott.
Giorgio Pellagatti
Presidente CMA

Dopo un anno (terribile) molto difficile a causa della pandemia Covid, il 2021 ha mostrato qualche timido segnale di un graduale ritorno alla normalità, con una piccola ripresa dell'attività economica e sociale.

La nostra Associazione segue da sempre con particolare attenzione l'andamento della Cassa Mutua di Assistenza.

In occasione dell'Assemblea, **un particolare ringraziamento va rivolto anche quest'anno ai Colleghi che hanno assicurato continuità all'attività amministrativa della Cassa, pur con tutte le difficoltà sorte a causa della pandemia, e garantito la consolidata tempestività nei tempi di rimborso.**

Un ringraziamento va rivolto anche al Consiglio Direttivo ed al Direttore, che hanno presidiato con puntualità l'ordinaria attività, anche da remoto.

L'esame della relazione ha evidenziato ancora una volta lo squilibrio tra nuovi Soci e recessi, con una riduzione di oltre 500 unità della categoria "dipendenti". Conseguentemente si alza l'età media degli assistiti e con essa la necessità di ricorrere a prestazioni sanitarie.

Anche questo trend dovrà indurre il Consiglio ad effettuare in un futuro molto prossimo qualche riflessione.

Nonostante una gestione prudentiale, e attenta, il risultato economico dell'esercizio torna a presentare un risultato negativo di una certa entità.

Dopo alcuni anni il risultato della gestione finanziaria in senso stretto indica un pesante disavanzo che incide per più del 60% sul "rosso" complessivo.

Ci rendiamo conto che un biennio di attività contratta e "anomalo" a causa della pandemia non consenta valutazioni e stime attendibili sul futuro atte a garantire l'equilibrio finanziario della Cassa.

Riteniamo tuttavia che al termine dell'anno in corso potranno esservi sufficienti elementi per valutare gli interventi da porre in essere per garantire un equilibrio economico dei conti che possa reggere nel tempo.

In linea con precedenti prese di posizione della nostra Associazione, riconfermiamo ancora una volta di preferire soluzioni che privilegino la revisione delle contribuzioni, sia da parte dei Soci che anche da parte dei familiari a carico, rispetto a una riduzione delle prestazioni.

Auspichiamo (anche) inoltre che, in corso d'anno, si possano fare passi avanti concreti per trovare soluzioni interessanti per la platea dei "coniugi non a carico": possibilità contemplata in statuto ma su cui non si sono trovate soluzioni.

La situazione di "prorogatio" del Consiglio (che auspichiamo possa risolversi entro il 2022) non deve impedire al Consiglio stesso di sentirsi pienamente legittimato a operare e a fare proposte.

Pur riconoscendo i notevoli benefici derivanti dalla nuova piattaforma gestionale, rileviamo (anche) alcune criticità da parte da parte di AON, che abbiamo puntualmente segnalato al Direttore, al fine di stimolare un esame approfondito sulla corretta applicazione delle tariffe delle convenzioni, nell'interesse dei Soci e, soprattutto, dei conti della Cassa.

Riteniamo opportuno valutare approfonditamente le cause della forte ripresa delle pratiche "indirette" rispetto a quelle "dirette" per capire se legate a problemi operativi e se sia necessario introdurre incentivi per l'utilizzo della forma "diretta".

Come Associazione continueremo ad operare come supporto alla Cassa, con spirito collaborativo e fornendo assistenza ai Soci, tramite il prezioso lavoro dei volontari di AssoBpm1865; il nostro compito è improntato a coadiuvare gli iscritti nell'inserimento delle richieste di rimborso, al fine di alleggerire l'operato del personale della Cassa e dare soprattutto un aiuto concreto ai soci in maggiore difficoltà con le procedure informatizzate.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Claudio Casaletti

Milano, 17 giugno 2022